



WEEKLY

25 – 29 Marzo
MERCATI FINANZIARI

 FIDEURAM
INVESTIMENTI

Mercati

Azionari

L'indice complessivo dei mercati azionari chiude in rialzo, seppur modesto. A livello di singole aree sono **migliori le performance di Stati Uniti ed Europa**. Quest'ultima riesce a segnare significativi rialzi su buona parte dei maggiori paesi, nonostante la prosecuzione delle incertezze su Brexit e la scia dei PMI deludenti della settimana precedente.

Pochi i dati macroeconomici pubblicati. Tra questi citiamo quelli sulla fiducia in Germania e Francia, che sono risultati migliori delle attese, ma che non hanno avuto grande risonanza sui mercati.

Mercati

Obbligazionari

Sui mercati obbligazionari governativi sono proseguiti i flussi in acquisto, anche se in misura più contenuta rispetto alla scorsa settimana, **ancora guidati dall'atteggiamento accomodante delle banche centrali**. Stabili gli *spread* degli obbligazionari societari, mentre hanno chiuso in allargamento quelli dei periferici rispetto al Bund. **Lo spread del BTP italiano, in particolare, ha risentito della pubblicazione di dati di fiducia deludenti (consumatori e manifattura) e della revisione al ribasso, da 0,9% a 0,0%, della crescita da parte di Confindustria.**

Mercati Azionari

Area	Perf YTD		Perf 1W	
	Loc. Curr.	Conv. Euro	Loc. Curr.	Conv. Euro
GLOBALE	11.61%	13.90%	0.53%	1.21%
STATI UNITI	13.07%	15.39%	1.20%	1.89%
AREA EURO	11.67%	11.67%	1.39%	1.39%
GIAPPONE	5.95%	7.68%	-1.95%	-1.94%
CINA	12.40%	14.46%	-0.21%	0.43%
EMERGENTI	9.56%	11.82%	-0.14%	0.53%

Fonte: elaborazione interna Fideuram Investimenti

[Dati aggiornati al 29 marzo 2019]

Mercati Obbligazionari

Rendimento titoli governativi a 10 anni	Livello	YTD Var. bps	1 W Var. bps
Regno Unito	1.00	-0.28	-0.02
Germania	-0.07	-0.31	-0.06
Stati Uniti	2.41	-0.28	-0.03
Giappone	-0.09	-0.09	-0.02

Fonte: elaborazione interna Fideuram Investimenti

Mercati Valutari

Sul mercato dei cambi è proseguito il rafforzamento del dollaro, che ha mostrato poca sensibilità al recente cambio di rotta della Fed ed ha invece beneficiato dei crescenti timori sulle prospettive della crescita globale. Nel *cross* contro Euro è stato aiutato dalla debolezza della moneta unica, che risente dei dati macroeconomici misti dell'area. **La sterlina continua ad essere tra gli asset inglesi maggiormente penalizzati dalla «saga» riguardante Brexit**, che sembra procedere nel senso di un aumento dell'incertezza piuttosto che di una maggiore chiarezza.

Materie Prime

Il prezzo del petrolio riesce a chiudere in leggero rialzo, dopo una flessione infrasettimanale motivata dai dati sulle scorte in aumento (il consenso si aspettava un calo). A questo si è aggiunto il messaggio del Presidente Trump all'OPEC sull'opportunità di aumentare la produzione. **Il mercato però è tornato presto a focalizzarsi sui fattori fondamentali e geopolitici che costituiscono un rischio al rialzo per il prezzo del petrolio.**

L'oro chiude in leggero ribasso penalizzato dalla forza del dollaro.